

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Ente proponente il progetto:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma

Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387

e.mail: servizio.civile@legacoop.coop

Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>

Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

Legacoop Palermo

Indirizzo VIA A. BORRELLI N° 3

Tel./Fax 091/6251977

E mail: legacooppalermo@legacoopsicilia.coop

serviziocivile@legacoopsicilia.coop

Sito: www.legacoop-palermo.it

Pec: legacoop.palermo@pec.it

Resp.le progetto: Rosalia Ficara

Titolo del progetto:

Insieme per crescere

Settore ed area di intervento del progetto

Assistenza minori 02

Obiettivi del progetto

La cooperativa SEFORA e le C.A. che gestisce, La Gabbianella e I Cangurini, promuovono e tutelano i diritti inviolabili del minore, contemplati nella Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo, con particolare riguardo agli articoli che giocano un ruolo cruciale nella protezione dell'infanzia (art.19-34- Diritto alla protezione da ogni forma di violenza, maltrattamento,

sfruttamento, art. 28 Il diritto all' educazione , art. 12 Diritto di esprimere la propria opinione e ad essere ascoltato, ecc.).

A partire da questa considerazione, il progetto INSIEME PER CRESCERE si propone di assicurare un insieme di azioni di sostegno ai minori all'interno delle comunità alloggio, potenziando e diversificando le attività, intensificando i laboratori e migliorando l'azione educativa.

La presenza di tali figure inoltre permette di essere risorsa organizzativa per migliorare la gestione degli interventi educativi, garantendo maggiore individualizzazione delle prassi cura e sostegno.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità Alloggio 6-13 anni "La Gabbianella"

La presenza di due volontari impegnati nel SCN all' interno della C.A. La Gabbianella contribuirà al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- Favorire il minore nel suo percorso di crescita, attraverso la relazione educativa;
- potenziare l'autonomia personale e sviluppare autonomia sociale;
- potenziare l'attività della Comunità, integrandola con nuovi laboratori;
- Promuovere i processi di socializzazione e integrazione dei minori ospiti della struttura;
- Sostenere percorsi di cittadinanza attiva in favore dei minori, all' interno del territorio;

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
C1. Scarso rendimento scolastico dei minori	1.1.n. 1 ora di supporto scolastico al giorno individuale	0.1. Supportare il minore nello studio	I.R. 1.1. Aumento di n.2 ore al giorno del sostegno scolastico individuale
	1.2. Su 9 ragazzi, 8	0.1.2. Acquisire	I.R. 1.2. Riduzione dal

	arrivano con lacune scolastiche pregresse	un metodo di studio personalizzato calato sulle proprie esigenze	70% al 20% dei minori con risultati scolastici insufficienti. I.R. 1.3. Raggiungimento della sufficienza da 7 ospiti su 9.
	1. Su 9 ragazzi circa 3 mantiene risultati scolastici insufficienti		
C. 2. Presenza di modelli negativi di comportamento nel contesto di vita del minore	2.1. Il 100% dei minori proviene da contesti familiari socialmente degradati, segnalati alla Procura della Repubblica c/o il T.M.	2. Sostenere il minore nell'acquisizione di comportamenti adeguati, nel rispetto delle regole individuali e gruppal	I.R. 2.1. Miglioramento della condotta scolastica di 5 ospiti su 10
C. 3. Assenza di strutture pubbliche gratuite dove svolgere attività pomeridiane sportive o ludico ricreative	C. 3.2. Attivazione di un'attività laboratoriale per 2 volte al mese	0.3.1 offrire opportunità di fruizione di attività ludiche e/o sportive.	I.R. 3.1. Aumento del n. da 2 al mese a due a settimana, di laboratori ludico-ricreativi tenendo in considerazione il valore dell'integrazione con gli altri.
		0.3.2. Personalizzare la proposta di attività	I.R. 3.2. Aumento delle uscite per svolgere attività ricreative e sportive all'aperto da 8 a 12 al mese e le gite da 1 a 6 annuali.
C. 4. Scarse opportunità di socializzazione di informazione e di partecipazione a iniziative del territorio	4.1 n. 2 uscite sul territorio in un anno	0.4.1. Aumentare le opportunità di socializzazione all'esterno della struttura.	I.R. 4.1. Aumento delle uscite nel territorio da 1 a 5 annue.
			I.R. 4.2. Realizzazione di n.3 laboratorio annuali che promuovono l'integrazione dei minori ospiti nella struttura con i pari.
C. 5. Difficoltà di realizzazione di percorsi di avvio	C. 5.1. rare occasioni di uscite autonome del minore per piccole	0.5.1. Accompagnare i minori all'interno di percorsi volti all'autonomia.	I.R. 5.1. n. 2 uscite al mese di attività con i compagni di classe all'esterno della comunità.

all' autonomia (pensati in base all'età del minore).	mansioni sul territorio.	I. R. 4. 2. n. 3 occasioni al mese di autonomia nello svolgimento di piccole mansioni, all'esterno della comunità.
--	--------------------------	---

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità Alloggio 0-5 anni "I Cangurini"

La presenza di due volontari impegnati nel SCN all' interno della C.A. I Cangurini contribuirà al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- Aiutare il minore nel suo percorso di crescita, attraverso la relazione educativa;
- Potenziare e diversificare le attività quotidiane della C.A. promuovendo nuovi spazi laboratoriali;
- Promuovere i processi di socializzazione e integrazione dei minori ospiti della struttura con l'esterno, attraverso azioni di contrasto alla stigmatizzazione;
- Sostenere percorsi di cittadinanza attiva in favore dei minori, all' interno del territorio;

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
1. difficoltà a dare contemporaneamente e risposta ai bisogni di accudimento dei bambini	1.1.All'interno della fascia 0-5 anni, vi sono bisogni specifici diversi: 3 bambini su 10 non camminano autonomamente, 5 su 10 necessitano del	0. 1.1. Sostenere la cura delle attività quotidiane del bambino (momenti ludici e passeggiata, scoperta delle aree esterne)	I. R. 1. 1. Acquisizione di un clima organizzativo più sereno e accogliente per il minore attraverso il rapporto 1 adulto per 2 - 3

	<p>supporto del passeggino, 3 bambini su 10 mangiano autonomamente sotto la supervisione dell'adulto, 7 bambini su 10 fanno il riposino pomeridiano, tutti i bambini non sanno nuotare e necessitano del rapporto 1 a 1 nel contatto con l'acqua.</p>		<p>bambini</p>
<p>2. Difficoltà nel portare a termine le attività e i giochi individuali.</p>	<p>2.1. n.1. ora di supporto individuale quotidiano.</p>	<p>0.2.1. Assicurare al bambino un'adeguata preparazione al futuro impegno scolastico;</p>	<p>I. R. 2. 1. acquisizione e consolidamento delle nozioni di base per affrontare le scuole elementari.</p>
	<p>2.2. max 1 laboratorio 2 volte a settimana</p>	<p>0.2.2. Garantire attività personalizzate o in piccolo gruppo</p>	<p>I. R. 2.2 Realizzazione di 2 laboratori per 2 volte la settimana.</p>
<p>3. difficoltà nella gestione di percorsi di accompagnamento alle autonomie del bambino, pensati in base all'età.</p>	<p>3.1. 5 bambini su 10 necessitano di un intervento individuale per l'accompagnamento delle azioni quotidiane. (presenza di ritardi psicomotori)</p>	<p>3.1 favorire lo sviluppo psico-fisico del minore sostenendo l'acquisizione di competenze psicomotorie e linguistiche.</p>	<p>I. R. 3.1. Sostenere con un intervento individuale il 100% dei bambini.</p>
<p>4 Assenza di</p>	<p>4.1. 2 bambini su 10</p>	<p>0.4.1</p>	<p>I. R. 4.1.</p>

strutture pubbliche gratuite dove svolgere attività pomeridiane sportive o ludico ricreative	svolgono attività sportive o ludiche il cui carico economico è sostenuto dalla Comunità.	Garantire la partecipazione ad attività ludico - educative	Coinvolgimento di 8 bambini su 10 nei laboratori;
		4.2. supportare i minori nella scoperta delle proprie attitudini e capacità psico-motorie e relazionali.	I. R. 4.2. Incremento di laboratori di gruppo da 2 a 4 a settimana.
		4.3. aiutare il minore a condividere gli spazi di gioco, le attenzioni dell'adulto e le regole del gruppo;	I. R. 4.3. Coinvolgimento di 7 bambini su 10 in uno spettacolo o in un'attività.
5 Scarse opportunità di socializzazione, di informazione e di partecipazione a iniziative e attività del territorio	5.1. Max 3 uscite sul territorio in un anno	0.5.1. aumentare le opportunità di socializzazione e di partecipazione dei bambini alle attività del territorio.	I. R. 5.1. n.6 uscite sul territorio, nelle zone verdi e nei parchi, vicino la C. A.
	5.2 max 1 festa con partecipazione di tutti i minori.		I. R. 5.2. 2 Iniziative con la partecipazione dei bambini.
5. difficoltà nella gestione di percorsi di	5.1. 5 bambini su 10 necessitano di un	5.1 favorire lo sviluppo psico-fisico del minore	I. R. 5.1. Sostenere con un intervento

<p>accompagnamento alle autonomie del bambino, pensati in base all'età.</p>	<p>intervento individuale per l'accompagnamento delle azioni quotidiane. (presenza di ritardi psicomotori)</p>	<p>sostenendo l'acquisizione di competenze psicomotorie e linguistiche.</p>	<p>individuale il 100% dei bambini.</p>
---	--	---	---

Obiettivi specifici e congrui

Beneficiari indiretti

valido per entrambe le strutture

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
6. Presenza di pregiudizi	6.1 Assenza di occasioni di sensibilizzazione della cittadinanza e delle agenzie del territorio rispetto ai servizi offerti dalla Comunità	0.6.1 Promuovere le iniziative della Comunità all'esterno.	I.R. 6.1 Realizzazione almeno di 1 occasioni annuali di sensibilizzazione della cittadinanza
7. Scarsa apertura delle famiglie del territorio verso la comunità	7.1. assenza di bambini altri da quelli presenti in Comunità.	0.7.1 Promuovere e favorire gli incontri dei minori con il gruppo dei pari esterno agli ospiti della Comunità	I.R. 7.1. Accompagnamento del minore c/o il domicilio del coetaneo 1volta al mese (ove possibile). Realizzazione almeno di due uscite mensili dove il bambino possa incontrare i propri amici in spazi ludici, senza il gruppo degli altri utenti.
	7.2 scarso o assente interesse da parte dei condomini alla vita		

	quotidiana della C. A.		
	7.3. n. 1 feste all'anno a cui sono invitati i coetanei della comunità		
8. scarsa presenza del volontariato	8.1. il numero dei volontari durante l'anno è inferiore a 3.	0.8.1 Pubblicizzare l'attività di volontariato nei contesti esterni alla comunità alloggio.	I.R. 8.1. possibile aumento dei volontari nel corso dell'anno, nelle attività del progetto INSIEME PER CRESCERE.
	8.2. 1 volontario su 3 supera i sei mesi di presenza continua in Comunità		

Obiettivi per i volontari in servizio civile nella C.A. “La Gabbianella” e nella C.A. “I Cangurini”.

La realizzazione del progetto INSIEME PER CRESCERE offre ai giovani coinvolti nel progetto la possibilità di crescere sperimentandosi all'interno di contesti di aiuto, ad alto profilo etico e umano.

La relazione con il bambino, in tal senso consente al volontario coinvolto nel progetto, di conoscersi e sperimentarsi attraverso l'incontro con l'altro e di attivare le potenzialità insite nel desiderio di essere d'aiuto.

In linea quindi con quanto sancito nella legge 64 del 6 marzo 2001 all'art.1, gli obiettivi del volontario saranno:

1. favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
2. promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale e internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona e all'educazione, alla pace fra i popoli

3. contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

All'interno delle due strutture i volontari opereranno per raggiungere i seguenti obiettivi:

- sperimentare e migliorare le proprie capacità empatiche e le proprie competenze relazionali ed educative attraverso il lavoro con i minori, all'interno e all'esterno della C. A.
- acquisire la capacità di lavorare in gruppo in collaborazione con l'equipe multidisciplinare della Comunità;
- accrescere il proprio bagaglio di conoscenze teorico-pratico sull'infanzia e l'adolescenza;
- Acquisire conoscenze relative ai bisogni della primissima infanzia e alla teoria dell'attaccamento e sperimentarle concretamente nel rapporto educativo 1 a 1;
- sviluppare il proprio senso di autonomia professionale e responsabilità;
- conoscere e sperimentare il lavoro di rete con le agenzie educative, i Servizi Sociali e la comunità locale;
- Attestare e acquisire un'esperienza in campo educativo interessante ai fini dell'orientamento circa possibili scelte formative o dell'inserimento professionale all'interno di contesti di cura.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità Alloggio per minori 6-13 anni La Gabbianella

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a. Affiancamento degli educatori nei processi educativi	Supportare il percorso evolutivo dei bambini prestando attenzione ai loro ritmi di vita quotidiani
1.b. Sostegno e recupero scolastico all'interno di un rapporto 1 a 1	Aiutare i minori nello svolgimento dei compiti scolastici
2.a. Incontro con le principali agenzie educative del territorio	Monitoraggio dell'andamento del minore (condotta e rendimento scolastico) in termini di difficoltà e progressi
2.b. Incontri di autovalutazione del minore	Supporto al minore all'interno di una relazione empatica; supporto all'equipe di comunità.
2.c. Laboratorio informatico e	Supporto alle attività, monitoraggio

multimediale	della navigazione internet e dell'utilizzo degli strumenti informatici
3.a. Laboratorio sportivo " Vivere lo sport"	Accompagnamento e partecipazione ai momenti sportivi che coinvolgono i bambini
4.a Laboratorio di manipolazione	Supporto alle attività di creazione di piccoli oggetti
4.b. Laboratorio di gioco simbolico e drammatizzazione	Partecipazione attiva all'attività
4.c. Attivazione del laboratorio "La musica che ho dentro" e realizzazione spettacolo natalizio	Supporto all'educatore e coinvolgimento nell'attività
4.d. Giochi da tavolo video games, letture guidate e fumetti e Gioco libero	Coinvolge i minori nell'attività, supporta e supervisiona il gioco
5.a. Cineforum, tombolata di natale	Partecipazione attiva e supporto all'educatore
5.b. Giochi di gruppo interni ed esterni alla comunità	Monitoraggio del gruppo degli utenti, partecipazione all'organizzazione del gioco;
5.c. Tornei	Gestione dell'attività e delle dinamiche del gruppo in supporto all'educatore
5.d. Circle time di monitoraggio delle dinamiche di gruppo	Partecipazione attiva al gruppo
5.e Laboratorio "Nei tuoi panni"	Accompagnamento e supporto alle attività
6.a uscite pomeridiane e gite	Accompagnamento e monitoraggio degli utenti
6.b. Accompagnamento e partecipazione a manifestazioni sportive e culturali e ad attività del territorio che interessano la collettività	Accompagnamento e monitoraggio degli utenti
6.c. Realizzazione e partecipazione a momenti di festa e convivialità	Accompagnamento e collaborazione nella realizzazione dell'attività, animazione.
6.d. Osservazione del comportamento e restituzione all'equipe (riunioni d'equipe)	Partecipazione alle riunioni d'equipe, osservazione e restituzione
7.a. Uscite in cui il minore si orienta autonomamente nel territorio limitrofo alla comunità	Accompagnamento e monitoraggio degli utenti
7.b. Affidamento di piccoli compiti in relazione al PEI volti a stimolare l'autonomia	Affiancamento e monitoraggio dell'utente
8.a. Accompagnamento del minore presso il domicilio del coetaneo	Accompagnamento e monitoraggio degli utenti
8.b. Realizzazione di uscite mensili	Accompagnamento e monitoraggio degli

nelle quali il bambino possa incontrare i propri amici in spazi ludici senza il gruppo degli altri utenti.	utenti
9.a. Occasione di sensibilizzazione della cittadinanza	Supporto all'Ente nella diffusione delle attività del progetto
9.b. Promozione e pubblicizzazione del progetto CRESCERE INSIEME	Supporto all'Ente nella diffusione delle attività del progetto
9.c. Registrazione delle canzoni di Natale in cd c/o ROXY STUDIO	Collaborazione e supporto nell'attività di registrazione
10.a. Attività ludico-ricreative che coinvolgano i volontari già presenti in comunità, nelle attività del progetto INSIEME PER CRESCERE	Coordinamento e collaborazione alle attività ludiche.

All'interno della Comunità alloggio "La Gabbianella", le attività si svilupperanno intorno agli impegni quotidiani dei bambini, tenendo in considerazione lo stato psico-fisico, la disponibilità e il benessere al bambino.

Il volontario è chiamato a sperimentare metodologie quali:

- affiancare gli educatori nel processo educativo, ponendo attenzione all'**ascolto dei bisogni** del bambino;
- attivarsi affinché i laboratori vengono realizzati con il **pieno coinvolgimento** del gruppo;
- sostenere il minore nel recupero scolastico tenendo presente le potenzialità e i limiti del bambino, promuovendo **la fiducia in se stessi** ;
- **farsi promotore di processi di socializzazione** interni ed esterni, coinvolgendo i minori sin dalla fase dell'organizzazione di feste e incontri (compleanni, festività, ecc);
- **farsi promotore di legalità e gioco cooperativo** attraverso l'animazione e gestione del gruppo nei tornei e nei giochi da tavolo e anche nei giochi all'esterno;
- farsi promotore di **iniziative nuove** "che rompano la routine quotidiana".
- Essere un **buon collante** attivando processi di comunicazione interna ed esterna alla comunità, con le reti del territorio.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità Alloggio per minori 0-5 anni I
Gangurini

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a. Affiancamento degli educatori nei processi educativi	Supportare il percorso evolutivo dei bambini prestando attenzione ai loro ritmi di vita quotidiani
1.b. Restituzione dell'osservazione delle dinamiche individuali e di gruppo dei minori	Partecipazione alle riunioni d'equipe, osservazione e restituzione
2.a. Laboratori strutturati per l'apprendimento	Aiutare i minori nello svolgimento delle attività ludiche di pregrafismo
2.b. Laboratorio "c'era una volta"	Supporto all'educatore, accompagnamento, partecipazione ideativa al progetto, proposte di argomenti e iniziative, partecipazione alla realizzazione del laboratorio.
3.a. Laboratorio creativo multimediale	Supporto alle attività, monitoraggio della navigazione internet e dell'utilizzo degli strumenti informatici
3.b. Laboratorio di manipolazione, disegno, chiodini, costruzioni, pasta di sale, ecc.	Supporto alle attività di creazione di piccoli oggetti
4.a. Giochi di gruppo interni ed esterni alla comunità	Monitoraggio del gruppo degli utenti; partecipazione all'organizzazione del gioco;
4.b. Gioco libero	Monitoraggio del gruppo degli utenti
4.c. Realizzazione dello spettacolo "note di Natale"	Accompagnamento e collaborazione nella realizzazione dell'attività, animazione.
4.d. Percorsi di motricità nella zona ludica "morbida" della struttura	Supporto all'educatore e coinvolgimento nell'attività
5.a. Uscite pomeridiane e gite	Accompagnamento, accudimento e monitoraggio degli utenti
5.b. Laboratorio "Madre Terra"	Supporto all'educatore, accompagnamento, partecipazione ideativa al progetto, proposte di argomenti e iniziative.
5.c. Laboratorio "Un cucciolo per amico"	Accompagnamento e collaborazione nella realizzazione dell'attività e nell'animazione.
6.a. Realizzazione e partecipazione a momenti di festa e convivialità (festa di Natale, Carnevale, Halloween, ecc.)	Accompagnamento e collaborazione nella realizzazione dell'attività.

6.b. Accompagnamento del minore presso il domicilio del coetaneo	Accompagnamento e monitoraggio degli utenti
7.a. Occasione di sensibilizzazione della cittadinanza	Supporto all'Ente nella diffusione delle attività del progetto
7.b. Promozione e pubblicizzazione delle attività del progetto	Partecipazione attiva alla promozione
7.c. Registrazione delle canzoni di Natale in cd c/o ROXY STUDIO	Collaborazione e supporto all'attività di registrazione
8.a. Attività ludico-ricreative che coinvolgano i volontari già presenti in comunità, nelle attività del progetto INSIEME PER CRESCERE	Coordinamento e collaborazione alle attività ludiche.

All'interno della Comunità alloggio "I Cangurini", le attività si svilupperanno intorno agli impegni quotidiani dei bambini, tenendo in considerazione lo stato psico-fisico, la disponibilità e il benessere al bambino.

Il volontario è chiamato a sperimentare metodologie quali:

- l'**ascolto empatico** del bambino piccolo (0-5 anni);
- l'autorevolezza attraverso un processo di compartecipazione all'azione educativa;
- l'**accompagnamento** nelle piccole azioni quotidiane come compito di **guida dell'adulto**.
- L'**osservazione** delle dinamiche comunicative dei bambini e l'analisi dei bisogni.
- Il **lavoro d'equipe** nell'osservazione del PEI

Inoltre lavorare a contatto con un'equipe professionale nel confronto quotidiano darà modo al volontario di apprendere conoscenze circa le problematiche sociali e gli interventi a supporto del minore e della sua famiglia, secondo un modello circolare **pratica-teoria-pratica**.

I volontari, per entrambe le comunità alloggio, avranno costantemente il supporto dell'assistente sociale e dello psicologo per **sviluppare competenze relazionali, educative e procedurali** per fronteggiare le situazioni problematiche.

Inoltre gli stessi parteciperanno ad **incontri formativi in comunità, momenti di intervizione e confronto**, anche con i tirocinanti della facoltà di psicologia e

saranno invitati alle eventuali iniziative esterne di formazione a cui la cooperativa SEFORA aderisce.

Criteri di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall' UNSC in sede di accreditamento.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Rispettando le ore minime di 12 e tenendo presenti le attività previste in progetto, compatibilmente con le esigenze dei minori ospiti della struttura, si chiede ai volontari:

- di favorire lo svolgimento delle attività previste in progetto;
- la disponibilità a lavorare con una turnazione, anche nei giorni festivi;
- il rispetto degli orari del turno;
- la disponibilità a spostarsi c/o altr località per gite e soggiorni estivi (max. 15 gg)
- il mantenimento del segreto professionale durante e dopo il servizio;
- il rispetto del regolamento interno alle Comunità alloggio.

Inoltre si sottolinea che la formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

La Cooperativa SEFORA si riserva di effettuare colloqui conoscitivi con i candidati alla selezione, ritenendo come importanti come criteri di selezione:

- l'età dei candidati: occorre che i candidati abbiano almeno 7 anni di differenza dai minori utenti della comunità alloggio La Gabbianella (6-13 anni).

Riteniamo infatti che su entrambe le comunità alloggio occorra la presenza di giovani che si distinguano per maturità e responsabilità, a fronte della tipologia di utenza all'interno di entrambe le strutture.

- il CV : Esperienza personale di volontariato di almeno 1 anni, c/o altre realtà del territorio, a contatto con l'infanzia disagiata.
- le esperienze pregresse (personali e professionali) nel mondo dell'Infanzia e dell'Adolescenza, specie se inserite in C.V.
- Il livello motivazionale e pro sociale
- Possesso di patente B

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

0

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Palermo Via A. Borrelli n. 3 cap. 90139 città Palermo

Tel. 0916251977 – 0916268633 Fax 091302511 - Personale di riferimento: Filippo Parrino e-mail: legacooppalermo@legacoopsicilia.coop;
serviziocivile@legacoopsicilia.coop

PEC Provinciale: :legacoop.palermo@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop Sefora La Gabbianella	Pa	Via Giuseppe Sciuti 180 Piano 1	123827	2	091 2513540	091 2513540	Francesco Tusa	17/04/1977	TSUFNC77G 17D273T	Parrino Filippo	27/02/57	PRRFPP57B 27G273L	SVA
2	Coop Sefora I Cangurini	Pa	Via G. Sciuti 180 Piano 4	123828	2	091 5082016	091 5082016	Giorgia Pellitteri	31/10/1986	PLLGRG86R 71G273Z	Parrino Filippo	27/02/57	PRRFPP57B 27G273L	SVA

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L' università degli Studi di Palermo Facoltà di Scienze della Formazione per gli iscritti al corso di laurea riconoscerà e certificherà, al termine del percorso progettuale, i crediti formativi (v. convenzione con Università)

Eventuali tirocini riconosciuti:

L' Università degli Studi di Palermo Facoltà di Scienze della Formazione riconoscerà e certificherà, al termine del percorso progettuale, per gli iscritti al corso di laurea il periodo di tirocinio svolto presso la cooperativa (v. convenzione con Università).

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l' espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae :

I volontari alla fine del servizio civile avranno acquisito:

- La conoscenza di una realtà altra rispetto a quella del contesto di vita abituale;
- La capacità di contribuire alla creazione di un ambiente “familiare” capace di accogliere il disagio sociale di cui è portatore il minore e in grado, in una logica trasformativa.
- Conoscenze circa la normativa che regola i servizi sociali

- Cenni sulla normativa che regola la legge sulla privacy e autorizzazione del trattamento dei dati personali sensibili del D.Lgs 196/2003

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- Costruire relazioni significative
- Imparare a gestire situazioni relazionali in un contesto critico di complessità
- Lavorare in gruppo e in rete
- Flessibilità nella gestione delle attività
- capacità organizzative ed esecutive di eventi e manifestazioni
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia su consegna dell'operatore, rispetto alle esigenze di servizio

Inoltre i volontari potranno acquisire le seguenti competenze specifiche e trasversali:

- saper ascoltare;
- saper riconoscere i disturbi del comportamento e attivare strategie concrete di risposta.
- conoscere il ruolo del terzo settore e gli enti operanti nel territorio

Ai volontari verrà rilasciato dalla cooperativa un attestato di frequenza sulla formazione dei volontari.

Tutte le acquisizioni sopracitate, verranno valutate attraverso test e schede pre-codificate dai formatori della struttura. Inoltre saranno effettuati periodici incontri di supervisione/monitoraggio volti ad assicurare il benessere del volontario e la sua capacità di interiorizzazione dei contenuti formativi appresi.

Tutte le competenze apprese e verificate, saranno inserite in un apposito **portfolio** di competenze redatto dai formatori della struttura.

La certificazione delle competenze acquisite sarà realizzata attraverso una specifica metodologia.

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze e delle capacità acquisite, nel processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile, avverrà attraverso la somministrazione e verifica di schede pre-codificate in riferimento ad unità predefinite. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

i giovani coinvolti nel Servizio Civile

le strutture ospitanti

l'Ente di Formazione accreditato

Il processo si espletterà secondo la sequenza esplicitata nella tabella seguente:

FASE	CHI FA COSA
ACCERTAMENTO	L'Ente ospitante e l'Ente Formativo accertano le competenze acquisite dal/la ragazzo/a tramite un processo di Assessment e di self Assessment
VALUTAZIONE	L'Ente Formativo valuta attraverso test in relazione ad un repertorio di competenze (schede pre-codificate)-
ATTESTAZIONE	L'Ente Formativo rilascia una dichiarazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile

L'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae e la Società Speha Fresia, regolarmente iscritta all'Albo Regionale Sicilia degli Enti Accreditati per la Formazione con codice identificativo Regionale CIR AH0502, certificherà e riconoscerà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio (vedi lettera allegata al progetto per il punto 28).

Formazione specifica dei volontari***Contenuti della formazione:*****MODULO N. 1 : Accoglienza**

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all' interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

DURATA DEL MODULO 4 h

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Dott.ssa Giorgia Pellitteri - Assistente Sociale

MODULO N. 2 Sicurezza nei luoghi di lavoro - D. Lgs 81/2008

CONTENUTI DEL MODULO: così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L' obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l' obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all' attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell' addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell' addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio - danno - prevenzione - protezione - organizzazione della prevenzione aziendale - diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi

relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (minori)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 8h

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Dott. Luca Benanti

MODULO N. 3 Servizi del territorio e rete interistituzionale

CONTENUTI DEL MODULO: Il lavoro di rete. Il ruolo dei servizi territoriali nella progetto a sostegno del minore. LA

normativa. I diversi setting dell'aiuto. Il lavoro sociale.

DURATA DEL MODULO 10h

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Dott.ssa Giorgia Pellitteri

MODULO N. 4 La protezione del minore

CONTENUTI DEL MODULO: La protezione del minore, il rapporto con L'autorità giudiziaria, La segnalazione, l'allontanamento dalla famiglia, le decisioni sul dopo. Diversi valori nei diversi contesti (Bertotta2012) . Affidamento e adozione. Il valore del Lavoro d'equipe.

DURATA DEL MODULO 10h

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Dott.ssa Giorgia Pellitteri

MODULO N. 5: L'operatore come strumento di lavoro in relazione al minore

CONTENUTI DEL MODULO: Analisi delle emozioni e dei vissuti, lettura, dinamiche di gruppo e ruolo della supervisione.

DURATA DEL MODULO: 10 h

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Dott. Francesco Tusa

MODULO N. 6. : Vivere la complessità del disagio sociale

CONTENUTI DEL MODULO: La crisi, l'abuso e il maltrattamento, separazione e perdita.

DURATA DEL MODULO: 10 h

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Dott. Francesco Tusa

MODULO N. 7. L'intervento multidisciplinare

CONTENUTI DEL MODULO: cineforum e dibattito formativo in riferimento a temi che riguardano l'adolescenza, l'abuso e il maltrattamento, la violenza e la crisi del minore.

Il modulo verrà realizzato in modo trasversale alle attività di formazione frontale, a cadenza settimanale, per favorire un circuito di apprendimento teorico-pratico, circa le tematiche sociali che coinvolgono tutti coloro che lavorano nell'ambito della tutela dell'Infanzia.

I film selezionati saranno:

- woodsman
- Il sospetto

<ul style="list-style-type: none"> • I 400 colpi • Le chiavi di casa • pulce non c'è • Mummy • L'enfant savage • Stand by me
DURATA DEL MODULO: 18 h
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Dott. Francesco Tusa - Dott.ssa Giorgia Pellitteri

MODULO N. 8 La relazione educativa
CONTENUTI DEL MODULO: La progettualità educativa PEI, il rapporto con le agenzie educative. Il lavoro nel quotidiano all'interno della C.A. Metodologie e prassi a confronto
DURATA DEL MODULO 7,5 h
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Dott.ssa Ivana Meli

MODULO N. 9 La gestione del gruppo
CONTENUTI DEL MODULO: Le dinamiche del gruppo degli utenti, le risposte degli educatori, il gruppo degli operatori come risorsa. La gestione del tempo individuale del minore, attività e tempo libero. Metodologie e prassi a confronto.
DURATA DEL MODULO: 7,5 h
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Dott. Francesco Avallone

Durata:

La durata della formazione specifica è: 85 h

X 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto